



Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITA' PUBBLICA
STRUTTURA SEMPLICE IGIENE PUBBLICA - SEDE TERRITORIALE DI VARESE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111- 0332.277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
rif. ns. prot. in entrata n. P.0085776 del 26.07.2024

Comune di
21029 Vergiate (VA)
comunevergiate@legalmail.com

e p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli, 5
21100 Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: procedura SUAP art. 8 DPR 160/2010 ed art. 97 LR 12/2005 in variante al PGT vigente per la realizzazione di un nuovo fabbricato per ampliare le necessità aziendali della ditta Cimplasta s.r.l via Cascina Nuova, 21029 Vergiate comunicazione di deposito e messa a disposizione del rapporto preliminare di verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale strategica (VAS), della proposta di SUAP unitamente alla relazione di incidenza per la Vi.n.Ca e indizione conferenza di verifica di Assoggettabilità a VAS e richiesta di espressione dei pareri di spettanza

**Riferim. Comune di Vergiate:
prot. n. 0012954 del 26.07.2024**

**Riferim. Regione Lombardia – SIVAS
ID 140780**

Vista la richiesta del Comune di Vergiate (Va) pervenuta alla scrivente Agenzia in data 26.07.2024 con prot. n. P.0085776,

Presso il comune di Vergiate è stato presentato un intervento a mezzo SUAP in variante urbanistica al PGT. L'ambito oggetto di esame è l'area di proprietà della Ditta Cimplasta S.r.l Via Cascina Nuova, 21029 Vergiate VA, che prevede un nuovo fabbricato per ampliare le necessità aziendali rispetto all'attuale sede attigua all'intervento. Il progetto prevede una superficie territoriale di nuova costruzione pari a 19.547 mq. Gli aspetti che determinano la variante al PGT del SUAP riguardano la destinazione d'uso, in quanto l'area oggi è quasi totalmente localizzata su area agricola e prevalentemente situata al di fuori dell'area urbana consolidata. Tale area risulta inoltre esterna al perimetro della zona di Iniziativa Comunale (IC) del Parco del Ticino, per il quale il SUAP ne propone la modifica. Viene contestualmente proposto l'ampliamento del centro abitato, come da intese preliminari con il settore viabilità di Provincia di Varese.

La CIMPLASTA ha origini che risalgono al 1959, quando è stata fondata. Inizialmente, l'azienda si concentrava sulla trasformazione di polveri fenoliche termoindurenti e sulla lavorazione della vetroresina.

Negli anni '60, la CIMPLASTA ha iniziato a introdurre l'utilizzo di resine termoplastiche, che oggi costituiscono il nucleo principale delle sue attività commerciali.

Negli anni '80, l'azienda ha avviato un processo di innovazione e riorganizzazione, introducendo tecnologie all'avanguardia come lo stampaggio multimateriale, l'IMD, l'IML, lo stampaggio di materiali speciali e la decorazione Heat Transfer.

Tutte le fasi delle attività svolte dalla CIMPLASTA sono integrate in un flusso completo, che parte dalla progettazione in co-design, passa attraverso l'analisi F.E.M. di riempimento, la prototipazione e giunge fino alla realizzazione del prodotto finito, spesso sotto forma di assiemi anche complessi. Le operazioni aziendali sono condotte in un complesso che si estende su una superficie complessiva di 17.800 metri quadrati, di cui 8.000 sono coperti.

Per rimanere competitiva, l'azienda ritiene indispensabile ampliare la sua struttura produttiva. Attualmente, il fabbricato esistente su un terreno limitrofo ha raggiunto i suoi limiti di espansione, impedendo il raggiungimento dei livelli di comfort produttivo prefissati e del volume di produzione necessario.

In risposta a questa esigenza, l'azienda ha l'intenzione di avviare il SUAP in questione, che prevede la costruzione di un nuovo edificio con dimensioni superiori rispetto alla sede esistente. Il proponente mira a incrementare e organizzare in modo più razionale la produzione e la commercializzazione dei propri prodotti. L'obiettivo è rendere l'azienda più competitiva nel mercato attuale e garantire un ambiente di lavoro di maggiore qualità per i dipendenti, con la prospettiva di nuove assunzioni.

Dalla documentazione esaminata non risulta la presenza di vincoli ambientali competenti a questa Agenzia, pertanto si considera come dato di fatto che non vi sono pozzi o sorgenti destinati ad uso potabile nonché il rischio di intercettazione di falde acquifere, come pure non risultano presenti impianti di telefonia cellulare ed elettrodotti.

In caso contrario, dovranno essere applicate rigorosamente le disposizioni e le limitazioni imposte dalle specifiche norme nazionali e regionali vigenti in materia.

In considerazione del consumo di suolo generato dalla variante si rimanda all'Autorità Competente la **decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS della variante ovvero alla sua esclusione.**

Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Dr.ssa Daniela Neri

Dirigente

SS Igiene Pubblica

sede di Varese

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Daniela Neri

Pratica trattata da: TdP: A. Pizzoli